

# Inaugurata in Battistero la mostra su santa Teresa di Lisieux

«Custode del paradosso dell'amore divino che si fa umano», come ha dichiarato il vescovo Antonio Napolioni, e donna «capace di cogliere il valore delle nuove tecnologie per tradurle in linguaggio spirituale», come ha aggiunto il provinciale dei Carmelitani, padre Fausto Lincio, Teresa di Lisieux è al centro dell'esposizione inaugurata nel pomeriggio di lunedì 20 marzo presso il Battistero di Cremona, presenti le autorità religiose e quelle civili. Si tratta del primo di tre eventi dal titolo "Teresa di Lisieux. La saggezza dell'amore" organizzati in occasione del 150° anniversario della nascita (1873-2023) con il patrocinio della Diocesi di Cremona, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e della Pontificia facoltà teologica Teresianum di Roma.

Una mostra itinerante, essenziale, «che dopo l'esposizione a Parigi – come ha spiegato per l'occasione mons. Francesco Follo, fino al 2022 osservatore permanente della Santa sede presso l'Unesco – poi a Roma, ora è qui a Cremona dove nel 1606 sorgeva, primo in Lombardia, un monastero carmelitano, sito nell'attuale parrocchia di Sant'Imerio», collegato a una ampia serie di altri analoghi: in Francia ad Alençon, Lisieux, Parigi. E dove ancora è attivo un movimento laicale di carmelitani.

Ben 29 pannelli (allestiti sotto l'occhio vigile di Davide Tolasi, docente della Laba di Brescia) che si snodano in un percorso sulle orme di Teresa, morta a soli 24 anni ma fulgido esempio di fede profonda tanto da essere proclamata dottore della Chiesa da San Giovanni Paolo II e da «essere stata proposta dal Governo francese come uno dei cittadini da

onorare nel mondo – ha continuato durante l'inaugurazione Follo – nel 2023 per essere stata un'intellettuale, una scrittrice ed una educatrice. Proposta che i 193 Paesi dell'Unesco hanno approvato». Perché Teresa ha molto da dire agli uomini di oggi, come ha spiegato in maniera brillante Padre Lincio, provinciale dei Carmelitani di Lombardia, durante l'inaugurazione.

***Ascolta l'intervento di mons. Franco Follo***

iFrame is not supported!

***Ascolta l'intervento del vescovo Antonio Napolioni***

iFrame is not supported!

«Era una donna – ha chiarito Lincio – capace di uscire dalla limitatezza del monastero, una donna che ha avuto il coraggio della tecnologia, che ha introdotto (grazie alla sorella Celina) la macchina fotografica nel monastero, che si è fatta fotografare e ha scattato foto della vita delle monache». Una grande intuizione di come si possa parlare la lingua della fede usando le novità della tecnologia. E non è il solo aspetto che dice la modernità di questa ragazza. «Ci ha lasciato – ha spiegato Padre Lincio – un vocabolario: le parole che dicono cosa sia l'uomo».

Questa santa infatti ha vissuto e testimoniato la forza della fede anche nei momenti di smarrimento interiore, condizione di tanti giovani di oggi, ma ha saputo uscirne con la forza spirituale per chiudere la sua vita «condividendo la mensa dei peccatori», cioè passando per la prova del dubbio.

E nei pannelli esposti, così da rendere fruibile sia la bellezza del battistero, sia la grandezza di Teresa attraverso le sue parole e le sue foto, si legge un percorso profondo che fa di questa ragazza una persona interessante, capace di unire la dimensione religiosa con quella civile.

***Ascolta l'intervento di padre Fausto Lincio***

iFrame is not supported!

***Ascolta l'intervento dell'assessora Luca Burgazzi***

iFrame is not supported!

La mostra, inaugurata alla presenza anche dell'assessore alla Cultura del Comune di Cremona, Luca Burgazzi, sarà visitabile nel Battistero di Cremona sino al 30 marzo negli orari di apertura del Battistero (dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; chiuso il lunedì).

Prossimo appuntamento di "Teresa di Lisieux La saggezza dell'amore", giovedì 23 presso la sede cremonese dell'Università Cattolica con l'intervento di Madre Cristiana Dobner, carmelitana scalza e Arnoldo Mosca Mondadori.

*Teresa di Lisieux: a Cremona una serie di eventi per il 150° della nascita della santa*